Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 239 - Venerdì 12 Dicembre 194

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29388

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

## ANCORA SCIOPERO A ROMA

*La Camera del lavoro ha respinto anche le nuove proposte del Governo - Nessun incidente di rilievo - Duecento attivisti arrestati - Quasi tutti gli impiegati dei Ministeri si astengono dalla manifestazione - Deputati comunisti arringano la folla*

ROMA, 11 — Da stamane la Capitale è una città morta: scarse le macchine in circolazione, non molti i passanti — salvo che nei punti «strategici» — che preferiscono non allontanarsi dai rispettivi quartieri. Verso sera, poi, un vento gelido ha reso quasi deserte le strade.

Per tutta la giornata si è svolta una battaglia indiretta tra i democristiani, non aderenti, come si sa, allo sciopero ed i social-comunisti; una battaglia incruenta che ha avuto le sue manifestazioni più salienti nella distribuzione fatta senza risparmio tra i cittadini di manifestini che enunciano e giustificano gli opposti punti di vista. Un grande manifesto arancione spicca sui muri della Capitale: è il proclama della mobilitazione generale lanciato dalla Camera del lavoro. La Polizia, coadiuvata da reparti dell'Esercito e della Marina, ha montato buona guardia per tutta la giornata. Il suo lavoro è stato delicato e prezioso: si trattava di impedire che i numerosi e folti picchetti di scioperanti in «servizio d'ordine» attentassero alla libertà del lavoro.

### Regina Coeli presidiata

La situazione dell'ordine pubblico è generalmente tranquilla. Non si sono verificati incidenti degni di rilievo. Il numero degli attivisti arrestati e tradotti alle Carceri di Regina Coeli ammontava questa sera a duecento: di questi, molti erano stati sorpresi mentre effettuavano un presunto «servizio d'ordine» muniti di bracciali con la scritta «Polizia civile» (particolare, questo, smentito però dalla Camera del lavoro, la quale sostiene che i fermati erano muniti solamente d'uno speciale distintivo all'occhiello). Incidenti di lieve entità si sono verificati qua e là alla periferia con qualche tentativo di paralizzare il traffico bloccando le strade. Il pronto intervento della Polizia è valso a rimuovere queste barriere senza dar luogo a disordini. In una di queste operazioni è rimasto ferito solamente un commissario di Polizia.

Per le vie della città operano pattuglie volanti della Celere, mentre i punti considerati nevralgici sono strettamente sorvegliati da reparti autotrasportati. In quest'opera di perlustrazione concorrono pure reparti blindati dello Esercito. Essendosi diffusa in serata la voce che gli scioperanti sarebbero stati in procinto di assalire il carcere per liberare i compagni arrestati, la Questura disponeva che l'edificio venisse saldamente presidiato.

La partecipazione dei lavoratori allo sciopero si poteva valutare in mattinata all'incirca sull'80 per cento, ma essa è andata lentamente cedendo. Quasi totale è stata la affluenza degli impiegati governativi ai vari Ministeri. La gran parte di coloro che non si sono presentati, lo hanno fatto per mancanza di mezzi di trasporto. Le ferrovie funzionano con poca limitazione. Al Ministero della Pubblica Istruzione l'ingresso era stato bloccato da donne e bambini, che in seguito furono allontanati dalla Polizia.

Molti ristoranti erano aperti sotto la protezione della forza pubblica, mentre altri esercenti più prudenti facevano entrare i clienti dall'ingresso di servizio. Il caffè di fronte all'Ufficio centrale delle Poste era aperto ed i suoi migliori clienti erano proprio gli scioperanti dell'edificio di fronte. Pure aperto il cinema «Splendore», dove furoreggia un film con Tyrone Power e anche oggi molta gente è affluita allo spettacolo. Anche nelle zone periferiche alcuni bar e cinema sono rimasti aperti. I lavoratori democristiani hanno tentato di organizzare un sistema di trasporti di emergenza. Ad eccezione dell'«Osservatore Romano», gli altri giornali della sera non sono usciti. Domattina uscirà solamente «Il Popolo», che si stamperà in una tipografia le cui maestranze non hanno aderito allo sciopero.

### Infruttuosa riunione

Dalle 12 alle 15.40 si sono riuniti presso il Ministero del Tesoro i Ministri del Vecchio, Tupini, Segni e Fanfani ed i rappresentanti della CGIL, Di Vittorio, Bitossi, Santi e Cuzzabiti. Durante la lunga discussione il Ministro del Lavoro ha dichiarato, a proposito dei fondi assegnati per lavori pubblici nella città di Roma, che si tratta di denaro da investire ex novo sia che si riprendano lavori già interrotti sia che se ne inizino dei nuovi. Il Ministro ha poi specificato che il Governo vigila costantemente il fenomeno della disoccupazione per adottare tutti i mezzi opportuni atti a fronteggiarlo. Del Vecchio ha quindi confermato l'offerta fatta ieri di spostare dallo stanziamento nazionale per lavori pubblici la somma di un miliardo, allo scopo di integrare la dotazione assegnata per combattere la disoccupazione in provincia di Roma.

Il Ministro Fanfani ha quindi riassunto gli stanziamenti predisposti dal Governo e che si concretano nelle seguenti cifre: Ministero dei Trasporti: un miliardo e 998 milioni per demolizione e ricostruzione della Stazione Termini ed altri lavori; Ministero dei Lavori Pubblici: 7 miliardi e 200 milioni per lavori stradali e costruzione di case popolari: Ministero dell'Agricoltura: un miliardo e 300 milioni; Ministero del Lavoro: 186 milioni per corsi di riqualificazione degli operai disoccupati del settore industria e commercio. In totale, 10 miliardi 684 milioni.

A questo punto il Sottosegretario al Tesoro, Petrilli, ha dichiarato che con tali stanziamenti si è giunti alle estreme possibilità del bilancio dello Stato e che sarebbe quanto mai pericoloso per l'economia del Paese deliberare altre spese ricorrendo ai torchi.

In risposta Di Vittorio, pur dicendo di apprezzare le proposte del Governo, ha dichiarato di non ritenerle sufficienti per far cessare lo sciopero: occorre un'ulteriore assegnazione di fondi per l'edilizia popolare nelle borgate di Roma.

Nemmeno l'ultima proposta fatta da Fanfani della possibile erogazione di un altro miliardo ha soddisfatto il segretario responsabile della CGIL, il quale si è riservato di sottoporre le proposte del Governo all'esame della Camera del lavoro di Roma. Così, dopo quasi quattro ore di discussioni, non si approdava a nulla.

Successivamente la Camera del lavoro respingeva le offerte del Governo, con la motivazione che queste non consentono un effettivo e rapido assorbimento di nuova mano d'opera. Pertanto i dirigenti sindacali hanno deciso di continuare l'agitazione intrapresa, protestando energicamente «contro i metodi nettamente fascisti usati dal Governo nel vano tentativo di stroncare lo sciopero» ed esigendo l'immediato rilascio degli arrestati a scanso di metodi più energici di lotta in difesa delle libertà sindacali e democratiche.

L'atmosfera che aleggiava oggi in Roma, dopo questa prima giornata di sciopero, era veramente pesante e non sono serviti ad alleggerirla gli assembramenti senza senso che di ora in ora si susseguirono in piazza Colonna, protagonisti gruppi di cittadini pacifici, manipoli di attivisti e jeep della Polizia. Questi assembramenti in genere sono finiti con un fuggi fuggi generale di fronte all'incalzare delle camionette. Ma piazza Colonna, come è noto, è vicina a Montecitorio, dove tra gli altri siedono pure i deputati comunisti.

L'occasione per la sortita comunista l'ha fornita un tafferuglio in piazza Colonna tra attivisti e la Celere. Il gruppo parlamentare comunista è uscito quasi al completo, donne comprese.

### Oggi nuove trattative

Quando i deputati raggiunsero piazza Colonna, la situazione era già un po' tesa. Un doppio cordone di carabinieri sbarrava il transito all'altezza del Palazzo di Montecitorio; camionette della «Celere» avevano iniziato una travolgente giostra per sgomberare la folla stazionante, quasi a scopo provocatorio, di fronte a Palazzo Chigi. Alcuni autisti più irruenti avevano imboccato decisamente l'interno della Galleria Colonna. Fuggi fuggi generale e grida minacciose dei dimostranti; i carabinieri caricavano le armi.

A questo punto gli onorevoli comunisti Pesenti e Moscatelli rivolti ad alcuni ufficiali della Polizia inveivano contro il sistema adottato dalla «Celere», asserendo che «se la folla ha diritto di perdere la testa, non lo ha invece la Polizia», la quale, se la logica dei due onorevoli ha un senso, avrebbe il dovere di farsela rompere, senza battere ciglio. Questa tesi alquanto azzardata non veniva però condivisa dai comunisti che sopraggiungevano in quel momento. L'on. Laconi, giovane deputato sardo, allievo prediletto di Togliatti, salito su una jeep si mise ad arringare la folla per indurla a più miti consigli e dissuaderla dallo scagliarsi contro la Polizia, formata anch'essa di «figli del popolo».

Dopo avere sottoposto i dimostranti a questa doccia scozzese di incitamenti e freni, i deputati comunisti tornarono a Montecitorio.

La Camera del lavoro ha annunciato questa sera che elementi provocatori in stretto collegamento con gruppi neofascisti contano di effettuare nella mattinata di domani manifestazioni di carattere intimidatorio nelle zone centrali della città per tentare un'azione sabotatrice dello sciopero: la Camera del lavoro ha dichiarato di declinare fin d'ora ogni responsabilità per eventuali incidenti.

Nella giornata di domani verranno riprese le trattative tra il Governo e la CGIL per la composizione dello sciopero.

Viaggi in Inghilterra

### I VISTI SUI PASSAPORTI aboliti dal 1.o gennaio

ROMA, 11 — In questi giorni è avvenuto uno scambio di note fra il Governo italiano e quello inglese in applicazione d'un accordo di principio raggiunto dai Ministri Sforza e Bevin in occasione della visita a Londra del Ministro degli Esteri italiano; in virtù di esso senza qualsiasi visto sul passaporto, dal 1.o gennaio 1948, ogni cittadino italiano potrà recarsi in Granbretagna e soggiornarvi per due mesi. Le autorità di frontiera britanniche conservano il diritto di interrogare il cittadino italiano che entra in Inghilterra.

*PROCESSI POLITICI E SPECULAZIONI*

## IL G.M.A. CHIARISCE LA PROPRIA LINEA DI CONDOTTA

*Non si esiterà ad adottare severe misure contro quei partiti che dovessero costituire una minaccia all'ordine pubblico, siano essi macchiati di fascismo bianco rosso o nero*

In risposta a numerose lettere di protesta ricevute ed a vari articoli apparsi sulla stampa locale, il Quartier generale del G. M. A. della Zona anglo-americana del T. L. ha diramato ieri il seguente comunicato:

«In questi ultimi giorni il G. M. A. ha ricevuto molte lettere di protesta contro la Corte generale alleata per l'indulgenza da questa dimostrata nel pronunciare le sentenze a carico dei giovani condannati per l'increscioso omicidio di Emilia Passerini.

«In processi che hanno uno sfondo politico, le sentenze pronunciate riscuotono difficilmente l'unanime approvazione, mentre non raramente l'opinione pubblica le trova troppo rigide e troppo severe. L'adempimento della giustizia, come esso viene inteso nei Paesi democratici, ed il cui spirito il G. M. A. intende applicare in questa Zona, ha lo scopo di eliminare tutte le passioni politiche ed i pregiudizi nell'applicare correttamente ed imparzialmente la legge criminale. Il giudice deve mantenersi estraneo da tali pregiudizi e passioni e l'Ufficiale Superiore per gli Affari Civili, dopo aver esaminato coscienziosamente tutti gli elementi del caso, ritiene che le sentenze sono state pronunciate in conformità alle leggi in base alle quali queste persone venivano processate.

«Le stesse lettere domandano l'abolizione di certe organizzazioni o gruppi politici di questa Zona. La linea di condotta del G. M. A. è, come in tutti i Paesi veramente democratici, quella di permettere la piena attività della libertà politica a gruppi ed organizzazioni di minoranza, purchè la loro attività non sia tale da costituire una minaccia per l'ordine pubblico o per la sicurezza. Se e nel caso che qualsiasi partito o gruppo in questa Zona agisca, secondo l'opinione del G.M.A., in maniera da costituire una minaccia, il Governo militare non esiterà a prendere energiche misure, siano questi gruppi o organizzazioni macchiati da un fascismo sia esso bianco, rosso o nero».

## Politica legislativa

*Non è ormai un mistero per nessuno che l'odierna precaria condizione del Territorio Libero di Trieste e l'incertezza delle previsioni sulla forma che potrà assumere il suo ordinamento giuridico anche in un prossimo avvenire, sono una conseguenza diretta dell'attuale fase delle relazioni internazionali tra le grandi potenze. E' del pari chiaro che un'influenza determinante sull'assetto giuridico interno del Territorio potranno avere i risultati della sessione del Consiglio dei Ministri degli Esteri ora in corso a Londra, per cui o ne verrà rafforzato il vigente regime di amministrazione militare anglo-americana, rispettivamente jugoslava, o si darà finalmente luogo alla nomina del Governatore con la conseguente unificazione del Territorio stesso e la graduale applicazione dell'ordinamento previsto dallo Strumento per il regime provvisorio e dallo Statuto permanente allegati al Trattato di pace del 10 febbraio 1947.*

*Perdurando lo stadio d'incertezza presente, è ovvio che la politica legislativa del Governo militare alleato e di chiunque sia chiamato a collaborare direttamente o indirettamente con esso, non possa essere che quella annunciata a tutte lettere, con commendevole franchezza (della cui mancanza, in passato, tanto dovemmo lamentarci e subire i danni) dall'Ufficiale superiore per gli Affari civili, lo scorso 7 novembre, e comunicata alla stessa Organizzazione delle Nazioni Unite: amministrare il Territorio, entro l'ambito della propria zona, attenendosi allo spirito del Trattato di pace e in modo da non pregiudicare l'attività futura del Governatore. Tra qualche tempo, a riunione di Londra conclusa, nella prima ipotesi la politica legislativa del Governo militare alleato continuerà ad essere ufficialmente quella indicata, mentre nell'ipotesi, meno probabile, della nomina del Governatore, la politica legislativa di questo dovrà essere ispirata necessariamente, da un lato, ai principi fondamentali posti dal Trattato anche pel regime provvisorio e sopra tutto alla «preoccupazione dei bisogni e del benessere della popolazione», dall'altro dovrà badare di non pregiudicare la futura azione dell'Assemblea elettiva e del Consiglio di Governo da questa espresso, nei limiti statutari. Ora, sia di fronte all'eventuale continuazione indefinita del Governo militare, sia di fronte al pieno esercizio di poteri da parte del Governatore nel regime provvisorio, i capi responsabili delle varie correnti politiche ed i tecnici da essi designati — che non considerino soluzione ideale e irrevocabile quella raggiunta o che non ne propugnino una ancor più contraria agli interessi nazionali della maggioranza — non possono non tener presenti le due direttive fondamentali seguenti: 1) diversificare il meno possibile l'ordinamento giuridico triestino dall'ordinamento generale italiano, anche a costo di rinunciare a renderlo perfetto; 2) predisporre e coordinare ogni mezzo in vista della necessità, che potrebbe sempre presentarsi, di dover vincere, con metodo democratico, le battaglie prossime o lontane per la Costituente e per la susseguente Assemblea popolare.*

*La prima delle anzidette esigenze — della quale soltanto è il caso d'occuparsi ora — non dev'esser mai dimenticata, sia con riguardo alla strettissima connessione esistente tra i problemi locali e quelli generali nazionali ed alla opportunità di non ostacolare maggiormente il legislatore italiano e locale nell'adozione degli accorgimenti (equiparazioni, assimilazioni, coordinazioni, ecc.) atti a rendere meno dannosa la separazione disposta dal Trattato, sia in previsione d'una possibile o probabile reincorporazione del territorio triestino nel nesso dello Stato italiano e quindi dell'inopportunità di sottoporre a troppo frequenti mutamenti l'ordinamento giuridico locale. E tale possibilità non ancora ha da essere confinata tra le chimere, se a Parigi nel giugno dello scorso anno se ne parlava velatamente, allorquando nel primitivo progetto Bidault si proponeva una revisione delle norme su Trieste entro dieci anni dall'entrata in vigore del Trattato, e se a Belgrado pochi mesi dopo, nel noto incontro tra il capo del partito comunista italiano ed il capo del governo della vicina Repubblica jugoslava, fu concordato un piano pel quale Trieste doveva restare all'Italia. Nè potrà temersi dai temperamenti legislativi che nemmeno un'aperta professione della relativa aspirazione possa essere ammessa nel gioco politico entro la comunità territoriale triestina, giacchè essa, come ogni altra manifestazione di pensiero, sarà tutelata quale esercizio d'una delle libertà statutarie garantite internazionalmente, quando non non se ne vorrà propugnare l'attuazione con mezzi violenti.*

*Pertanto, gli esperti che nelle varie commissioni di studio locali si sentono attratti dalla tentazione di preparare dei progetti di riforma amministrativa, sia pure ben dosati e ponderati, riflettano un momento sulla responsabilità ch'essi si addossano e se convenga, per degli aggiustamenti o magari dei perfezionamenti, in ogni caso discutibili, approfondire il solco che dovrebbe dividere l'ordinamento triestino da quello del resto d'Italia, anche se fosse per la nobile ambizione di apparire degli antesignani rispetto ad esso, sì da poter essere eventualmente imitati; ma probabilmente servendo, per lo più, solo da esperimento.*

*Così, ad esempio, mentre occorrerebbe puntare decisamente sulle autonomie degli enti pubblici locali, salvaguardandole gelosamente e se possibile rafforzandole, si accenna la tendenza — apparentemente ragionevole — a sopprimere taluno di essi, come l'ente provincia, trasferendone le funzioni all'amministrazione governativa territoriale, che invece dovrebb'essere ridotta ai minimi termini. Noi non vediamo perchè non si potrebbero mantenere in vita nel Territorio i residui, che ne fanno parte, delle due preesistenti provincie di Trieste e dell'Istria, la prima nell'antica sede, con giurisdizione su sei comuni e con una popolazione di non molto inferiore a quella d'una volta, e la seconda con capoluogo, poniamo, a Capodistria e con giurisdizione su undici comuni. Sappiamo che a prima vista ciò farà sorridere; ma è ben naturale che nella pochezza del Territorio tutto sia proporzionato, comprese le... sue provincie (che, del resto, si potrebbero chiamare «circondari» o «distretti», rimanendone immutata la sostanza delle funzioni e la personalità giuridica), superiori, comunque, per estensione e popolazione a qualche cessata provincia italiana, come quella di Zara, e di poco inferiori a talune altre. Quando poi non si volesse conservare la ancor esistente e sempre esistita distinzione amministrativa del territorio istriano da quello triestino propriamente detto, le funzioni e la personalità delle provincie potrebbero agevolmente continuare in un costituendo Consorzio fra tutti i comuni del Territorio, il quale curerebbe i vari interessi locali, oltrepassanti la sfera comunale, sotto un profilo puramente tecnico-amministrativo, mentre all'Assemblea ed al Consiglio di governo resterebbe riservata la cura degli interessi generali d'ordine più propriamente politico.*

*Viceversa, sopra tutto nell'ipotesi del perdurare indefinito dell'amministrazione militare alleata, occorrerà riprendere l'idea, affacciata da altri, dell'attribuzione di più ampi poteri di autoamministrazione agli enti pubblici sottoposti al suo controllo. Tanto più che, in realtà, si tratterebbe d'una restituzione agli stessi di poteri loro sottratti coll'Ordine generale n. 11, dell'11 agosto 1945, per il quale è da dubitarsi se il Governo militare alleato non abbia straripato dai limiti delle potestà spettanti all'occupante in base al regolamento annesso alla IV convenzione dell'Aja del 1907, le cui norme oggi, essendo cessato lo stato di guerra — almeno dal punto di vista internazionale —, dovrebbero esser interpretate nel modo più restrittivo, quando si volesse ammettere l'estensione delle potestà da esse previste al caso in cui versiamo, dell'occupazione militare pacifica in esecuzione d'un trattato. Di conseguenza, dovrebbero restituirsi agli organi comunali e provinciali, secondo le rispettive competenze, tutte le attribuzioni loro spettanti in base alle norme della legge prefascista del 1915, ormai rimesse in vigore nel resto d'Italia col decreto-legge 4 aprile 1944, n. 111. Il che potrebbe benissimo disporsi anche quando sopraggiungesse il Governatore, dato il prevedibilmente lungo periodo di carenza d'ogni altro organo elettivo.*

M. U.

Gli aiuti di emergenza a Italia, Francia e Austria

## FORSE LUNEDI' LA LEGGE SARA' FIRMATA DA TRUMAN

Anche la Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto

WASHINGTON, 11 — Dopo discussioni protrattesi molto più a lungo del previsto, la Camera dei Rappresentanti americana ha finalmente approvato questa sera il progetto di legge per gli aiuti di emergenza all'Europa ed alla Cina. Tali aiuti prevedono lo stanziamento di 590 milioni di dollari per l'Italia, la Francia e l'Austria e per la Cina.

A quanto confermano esponenti della Camera e del Senato vi sono buone speranze che entro lunedì la legge, approvata dalle due Camere, si trovi sul tavolo di Truman per la firma. Comunque vi sarà ancora una riunione comune, fissata per venerdì, in cui verranno discusse le divergenze tra i due schemi consistenti soprattutto nella cifra approvata dalla Camera dei Rappresentanti (530 milioni di dollari per l'Italia, Francia ed Austria e 60 milioni per la Cina) e quella del Senato (597 milioni per i soli tre Paesi europei). Ancora una riduzione alla cifra di 590 milioni era stata proposta ieri dalla Camera dei Rappresentanti ma, messa a votazione, veniva respinta con 147 voti contrari e 97 favorevoli.

La versione della Camera contiene pure alcuni importanti emendamenti, non contemplati nella versione del Senato. Uno di essi propone che non appena il Presidente abbia firmato il progetto legge si pongano immediatamente a disposizione dei Paesi beneficiati 150 milioni onde il programma di aiuti possa entrare nell'applicazione pratica senza attendere l'approvazione della somma totale da parte del comitato per gli stanziamenti.

Un forte attacco contro il comunismo è stato lanciato questa sera da un portavoce del Governo militare americano a Berlino, Richard Scammon il quale ha commentato la campagna della «Libertà contro il totalitarismo» iniziata da oltre un mese in Germania. Scammon ha accusato gli Stati europei dominati dalla Russia di non osare di levare la propria voce in favore del piano Marshall.

### SCIOPERO A PESCARA con strascichi a Montecitorio

ROMA, 11 — La seduta a Montecitorio si è oggi movimentata quando l'on. Marazza si è accinto a rispondere a tre interrogazioni circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Pescara, disposto dal Governo in base alla legge comunale e provinciale in quanto un ispettore del Ministero inviato in quella località nel giugno scorso aveva accertato gravissime mancanze nell'attività di quell'amministrazione comunale.

Alle obiezioni di Corbi, comunista, che ha difeso il Consiglio comunale di Pescara, il Sottosegretario Marazza ha ribattuto affermando che il Governo non ha compiuto che il suo dovere.

Da Pescara, dove è stato proclamato lo sciopero generale, si apprende che partigiani e forze di sinistra hanno occupato il Municipio. Il segretario della Camera del lavoro, parlando alla folla, ha affermato che lo sciopero generale non avrà termine fino a che il decreto emanato dal Governo non sarà revocato. Non si sono verificati incidenti.

Questa mattina la Costituente aveva approvato un disegno di legge riguardante la prima compilazione delle liste elettorali nella provincia di Gorizia.

## Non è arrivata in porto la navicella del rimpasto

I timori dei repubblicani - Lucifero ha confermato a De Gasperi la solidarietà del suo partito

ROMA, 11 — Nuove fatiche, oggi, per il rimpasto ministeriale. Il rilievo maggiore nel campo delle trattative odierne va al colloquio De Gasperi-Lucifero: il segretario del P.L.I. ha dichiarato che il suo partito è disposto ad assecondare lo sforzo della D. C. diretto ad assicurare una solida garanzia di equanimità nelle prossime elezioni.

In altri termini, l'esito del recente Congresso liberale non ha determinato alcuno spostamento apparente di rapporti fra i due partiti liberale e democristiano, ma d'altro canto è certo che la collaborazione dei liberali al Governo che uscirà dal rimpasto, dovrebbe assumere, nella sostanza, un nuovo significato, e per dare a ciò una espressione tangibile i due uomini politici avrebbero oggi discusso appunto la formula adatta: Einaudi, Merzagora e Del Vecchio, che fanno parte dell'attuale Governo come tecnici indipendenti, sarebbero considerati nella nuova combinazione rappresentanti designati del partito, in modo da pesare nelle decisioni del Gabinetto in maniera non riscontrata per il passato. Così l'on. De Gasperi raggiungerebbe lo scopo di compensare alcune troppo forti concessioni fatte ai repubblicani e ristabilire l'equilibrio necessario per mantenere l'attuale «asse governativo».

Le richieste «minime» consegnate oggi a De Gasperi da Pacciardi, Macrelli e Camangi in un documento scritto ed approvato dalla direzione dei repubblicani sono state oggetto d'esame in una riunione della direzione del partito democristiano e del comitato direttivo del gruppo parlamentare. E' stato deciso di affidare a Piccioni e ad Aldisio il compito di prendere gli ultimi contatti con i repubblicani.

Un'impressione abbastanza diffusa, questa sera, è che le titubanze di Saragat e dei repubblicani siano originate, dopo la proclamazione dello sciopero generale di Roma, dal timore di imbarcarsi in una ostilità aperta e decisa contro i comunisti.

De Gasperi comunque, fidando nella sua paziente capacità manovriera, insiste nella sua opera e questa sera, avvicinato dai giornalisti e richiesto di dire a che punto fossero le trattative per l'allargamento della base governativa, ha dichiarato: «Con i saragatiani sarebbe finito; con i repubblicani c'è qualche differenza, per cui due dei nostri discuteranno ancora domani con essi».

Relazioni con l'America

### ANCHE I COMUNISTI plaudono a Lombardo

ROMA, 11 — Oggi, nel corso delle discussioni della Commissione dei trattati internazionali sulla missione svolta a Washington dall'on. Lombardo, l'on. Reale, comunista, ha chiesto alcuni schiarimenti che gli sono stati dati dal capo della delegazione italiana. Lombardo ha assicurato che da parte italiana non vi è stata alcuna contro partita di carattere politico e che la stessa durata delle trattative ne è la prova.

In seguito alle esaurienti delucidazioni fornite, l'on. Reale si è associato al plauso tributato dalla Commissione all'on. Lombardo.

Questa notte è arrivato a Roma da Washington l'on. Campilli.

Torrone a volontà

### UNA GIOIA INATTESA *per un luttuoso incidente*

MILANO, 11 — I fanciulli che si incamminavano stamane verso le scuole comunali in viale Marelli, a Sesto San Giovanni, hanno creduto di sognare vedendo un tratto di strada disseminato di stecche di torrone, elegantemente impacchettate. Nessuno vietava che se le pigliassero, ed infatti i bimbi se le sono prese in grande quantità.

Il torrone rappresentava purtroppo la conseguenza di una sciagura. All'alba un autocarro carico appunto di torroni da recare ad alcuni pastifici della città, a causa della grande nebbia e del dislivello tra le rotaie del tram e il fondo stradale, sbandava mentre un autocarro sopraggiungente gli capitava addosso rovesciandolo. Nell'automezzo del torrone erano due autisti; il primo è morto sul colpo; l'altro ha riportato ferite gravissime.

Sempre a causa della nebbia densissima, soltanto a mattina inoltrata è stato possibile effettuare il ricupero della ghiotta merce sparpagliata tutto intorno.

## *Finalmente d'accordo i Quattro sul livello industriale tedesco*

La produzione dell'acciaio: 11 milioni e mezzo di tonn. all'anno

LONDRA, 11 — I quattro Ministri hanno raggiunto oggi, sulla base di una proposta sovietica, il più importante accordo che sia stato registrato finora nell'attuale Conferenza. E' stato infatti stabilito che il livello industriale tedesco sia regolato in base alla produzione annuale di acciaio stabilita a 11 milioni e mezzo di tonnellate.

La proposta sovietica era contenuta nel documento presentato da Molotov lunedì scorso, quando il delegato russo precisò l'atteggiamento del suo Paese nei riguardi della futura economia tedesca. I Quattro si erano riservati di discutere il documento stesso assieme a quello britannico e fino ad oggi solo due paragrafi delle proposte britanniche erano stati approvati all'unanimità.

Il resto della riunione odierna è stato dedicato allo studio dei rimanenti paragrafi del documento britannico senza che pero i Ministri riuscissero ad accordarsi su alcun punto. Un altro piccolo passo avanti è stato fatto invece nella discussione per la distribuzione dei materiali greggi di essenziale importanza alla Germania. Secondo la proposta francese, approvata dalle altre delegazioni, la distribuzione sarà soggetta alla supervisione del Consiglio alleato di controllo.

Oggi il Ministro del Commercio britannico, Harold Wilson, di ritorno da Mosca, dove aveva partecipato ai negoziati commerciali tra la Granbretagna e l'Unione Sovietica, ha riferito sulla sua missione alla Camera dei Comuni, annunciando che gli accordi prevedono, oltre allo scambio di prodotti industriali inglesi con grano russo, una serie di contratti dell'organizzazione importatrice sovietica con ditte britanniche per l'acquisto di macchine utensili dalla Granbretagna.

Il Ministro ha aggiunto che ulteriori negoziati commerciali verranno intrapresi nel maggio prossimo allo scopo di assicurare un equilibrio a lunga scadenza nel commercio e nelle transazioni finanziarie fra i due Paesi. Si apprende a questo proposito da Mosca che l'accordo commerciale anglo-sovietico verrà firmato probabilmente entro dieci giorni.

### Altre salme estratte dalla foiba di Opicina

Ieri sono continuati i lavori di ricupero delle salme scoperte nella foiba n. 8 presso Villa Opicina. Sono stati estratti altri 9 cadaveri, appartenenti per lo più a militari tedeschi; uno di essi portava ancora il piastrino di riconoscimento n. 20703 intestato a Karl von Wecheln. Accato ai resti delle vittime sono stati pure rinvenuti due orologi da polso, uno senza cinturino e l'altro con un cinturino di metallo, un pettine di osso e un pacchetto di lamette «Gillette». Anche i corpi estratti ieri si presentano in pessimo stato di conservazione sia per il gran cumulo di pietre che li ricopriva sia per essere stati bruciacchiati.

Tra le salme ricuperate ieri, una appartiene probabilmente a una donna, ma l'identificazione riesce molto difficile. Sul fondo della foiba, tra le pietre e gli sterpi bruciati, sono stati rinvenuti anche un distintivo di cui si fregiavano i militari tedeschi ed un elmetto italiano.

*Senza pronostico l'incontro internazionale di Bari*

## Sistema a M o "mala ulika" nel gioco dei cecoslovacchi?

L'allenamento degli azzurri: Gabetto, quattro reti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARI, 11 — Oggi alle 13.15, atterrando al campo di Palese, è arrivata in aereo a Bari la squadra cecoslovacca. Una folla di sportivi si era assiepata ai bordi dell'aeroporto, accompagnando quindi con le macchine il torpedone che portava all'albergo «Delle Nazioni» i componenti la comitiva. Così, dopo lunga, laboriosa e contrastata preparazione in Patria, gli atleti dalla scura casacca fregiata del leone, attendono nel tepido clima pugliese il più difficile incontro della stagione 1947, stagione che ha dato loro fino a questa partita di chiusura, 6 vittorie ed un pareggio.

Dopo la partita che il commissario tecnico Pilcher ha fatto disputare ai 19 convocati domenica scorsa contro la squadra viennese dell'Admira, la nazionale aveva ormai fissato la propria fisionomia e denunciato le proprie manchevolezze. Se la squadra italiana infatti, dopo la triste prova di Vienna, sta attraversando un periodo di crisi, quella cecoslovacca si è trovata nella impossibilità di valersi di alcuni fra i suoi elementi, date le condizioni fisiche in cui questi si trovano. Si può dire che il trio difensivo lasci tranquilli tanto i dirigenti che gli sportivi cecoslovacchi; altrettanto si può affermare per le ali e le mezzeali. Le incertezze cominciano quando si consideri la mediana, e diventano grave preoccupazione per quanto riguarda il centro sostegno e il centro attacco. Pilcher mantiene la più rigorosa riservatezza per quanto si riferisce al tipo di gioco che la squadra spiegherà. In senso generico egli ha dichiarato che sceglierà all'ultimo momento la tattica da far adottare ai suoi giocatori, viste le condizioni di campo e di clima.

Si sa che la rappresentativa cecoslovacca pratica due tipi di gioco, a seconda delle circostanze: il sistema, che non è quello inglese vero e proprio, ma una sua variante piuttosto complicata, e la «mala ulika»; il primo contempla una disposizione a M dei laterali e della difesa e a W degli attaccanti; il secondo, invece, è una specialità tipicamente nazionale, costituita da un ubriacante gioco di passaggi rapidi e brevissimi che riesce a scardinare con puntate filtranti anche la difesa più agguerrita. Nel formare la nazionale, Pilcher ha attinto nelle due squadre che sono nei primi posti in classifica: il Bratislavia e lo Sparta. Ma mentre il Bratislava pratica il gioco «mala ulika», lo Sparta adotta il sistema più ortodosso, quindi dagli uomini non si possono avere indicazioni. Certo è che Pilcher vuole avvicinare quanto è possibile la formazione di Bari a quella che battè l'Austria. Mancheranno infatti soltanto il centravanti Ceyp e il centrosostegno Vican, entrambi infortunati. Così i due ruoli più importanti sono privi di titolari, non solo, ma in ambedue i casi si è dovuto andare a scegliere il numero 3 o 4 di quella che si può definire la graduatoria nazionale: Krizak, della Orsrowa, infatti, che guiderà gli avanti, non solo è inferiore a Ceyp, ma anche a Bican, il famoso giocoliere.

Richiesto stasera sulla definitiva formazione della squadra, Pilcher non ha voluto sbottonarsi, ma si ritiene tuttavia che essa possa essere la seguente: Kopeky (Szidenice); Seneky (Sparta), Vedral (Boemia); Balazi (Bratislavia), Kolsky (Sparta), Karel (Bratislavia); Kokstein (Sparta), Kubala (Bratislavia), Krizak (Sparta), Riha (Sparta), Zimanski (Bratislavia). Il numero uno della squadra dovrebbe essere Kubala, boemo di nascita ed ungherese di adozione, che nel suo gioco ha adottato quanto di meglio hanno i due sistemi.

RED KIPLING
dell'«Associated Press»

### Pozzo non si sbottona

CASTELLANA, 11 — La pioggia, che è caduta violentemente per tutta la notte scorsa e a tratti anche durante la giornata di oggi, è cessata nelle prime ore del pomeriggio. Gli uomini di Pozzo hanno potuto così abbandonare la villa Mancini che li ospita, e in pullman sono giunti fino ai bordi del piccolo rettangolo di giuoco. Erano pressappoco le 16. Il terreno era fangoso e pesante. Gli azzurri con indosso la tuta, si sono dedicati per una buona mezz'ora ai palleggi e ad esercizi atletici, e hanno effettuato alcuni giri di corsa. Quindi Pozzo ha loro ordinato di prepararsi a sostenere un leggero allenamento con la squadra locale.

La partita si è svolta in due tempi: il primo di 20 minuti e il secondo di 12. Pozzo evidentemente non ha ritenuto opportuno impegnare gli azzurri in un processo di amalgama, dato che essi provengono quasi tutti dalla stessa squadra: il Torino. Nel primo tempo gli azzurri si sono schierati nel seguente ordine: Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Annovazzi, Parola, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola e Carapellese. Sentimenti IV difendeva la porta del Castellana: è stato poco impegnato. Gabetto ha segnato due reti su azione impostata dalla mediana. Nella ripresa gli azzurri si sono schierati in una formazione notevolmente rimaneggiata. Sentimenti IV, Ballarin, Rigamonti; Annovazzi, Parola, Tognon; Menti, Loik, Gabetto, Martelli e Carapellese. La squadra così modificata non è apparsa sostanzialmente diversa dalla precedente formazione. Anche in questo secondo tempo Gabetto ha segnato due reti. La squadra allenatrice, nonostante il notevole impegno posto nel contrastare il passo agli azzurri e le molte azioni pericolose intessute, non è riuscita a segnare alcun punto.

Subito dopo la fine dell'allenamento, al quale hanno assistito qualche migliaio di persone convenute con macchine e autopullman da vari centri della provincia, la squadra ha ripreso la via della sua tranquilla e confortevole residenza. Pozzo non ha fatto alcuna indiscrezione ai giornalisti, ed ha detto di non aver deciso ancora quale sarà la formazione che scenderà domenica allo Stadio.

### Copyright sulla pioggia

Richard Hamon, un allevatore di bovini ed ex giocatore di calcio del Nevada, ha iniziato regolare procedimento legale per rivendicare l'esclusiva su tutta l'umidità contenuta nelle nubi che passino sopra i suoi terreni, e ciò in relazione alle possibilità di sfruttamento per ottenere la pioggia artificiale. Egli intende applicare il sistema alle nubi di passaggio sulle sue terre e non vuole che esse siano prima «svuotate da altri».

**CARTINE E TUBETTI**

La Direzione dei Monopoli di Stato comunica che a decorrere dal 12 dicembre il prezzo di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette viene modificato.

**TRENI DALLA FRANCIA**

Cessato lo sciopero ferroviario in Francia, è stato ripreso dopo 17 giorni di interruzione il traffico ferroviario attraverso la frontiera italo-francese.

**TELEGRAMMI URGENTISSIMI**

Viene oggi iniziato un sistema di trasmissione e di recapito celere dei telegrammi urgentissimi limitato in un primo tempo per esigenze tecniche tra Roma e Milano. Tali telegrammi saranno trasmessi al luogo di destinazione subito dopo la presentazione, a mezzo di un apparato posto vicino allo sportello. Immediatamente il telegramma, ricevuto a Roma o a Milano, verrà telefonato al destinatario e successivamente inviato per posta.

## BORSE E MERCATI

**BORSA DI MILANO**

**Valori a reddito fisso.** (In parentesi il corso del giorno precedente): Rendita 3.5, 74.75 (75), Rendita 5%, 83.15 (82.30), Redimibile 3.5, 68.45 (68.50), Redimibile 5%, 83.50 (83), Ricostruzione 69.30 (65.75), B. Tesoro 1948 5%, 99.35 (99.20), B. Tesoro 1950 I 5%, 96.20 (96.50), B. Tesoro 1951 4%, 89.25 (89.35).

**Azionari:** Gim 1000 (1100), Generali 8600 (9050), Ras 3200 (3390), Bastogi 1840 (1970), Cantoni 21500 (24250), De Angeli 16000 (16500), Unione Manifatt. 133000 (135000), Fisac 660 (680), Cascami 4900 (5000), Fibre 1300 (1450), Gavardo 2800 (2700), Snia 6450 (6550), Finsider 800 (822), Ilva 197 (189), Catini 308 (320), Ansaldo 247 (250), Breda 277 (280), Fiat 812 (835), Reggiane 120 (117), Sade 715 (730), Edison 1600 (1685), Sarda 640 (630), Seso 620 (649), Sip 790 (810), Vizzola 1770 (1810), Merideletrica 425 (420), Terni 264 (270), Eridania 7150 (7400), Anic 1100 (1180), Saffa 870 (895), Gas 34.75 (36), Rumianca 188 (190), Fondi Rustici 1190 (1200), Beni Stabili 2830 (—), Burgo 2750 (2820), Pirelli It. 1490 (1500), Pirelli e C. 2100 (2200).

**BORSA DI TRIESTE**

Generali 8900 (9050), Assicuratrice 1175 (1125), Infortuni 9400 (9400), Ras 3300 (3500), Bastogi 1900 (1900), CRDA 300 (300), Terni 275 (286), Ilva 189 (201).

**Valute esportazione.** Milano: dollaro chèque 575 (576), Zurigo 143 (—), sterlina 1655 (1685).

# CRONACA DELLA CITTA'

La riunione settimanale al Consiglio di Zona

## L'opportunità di costituire una Giunta provinciale amministrativa

### La benefica attività del "Natale triestino,, - Un corpo di guardie per il sottosuolo - Negata ancora la derequisizione del "Dante,,

All'inizio della riunione di ieri, presieduta dall'ing. Gandusio, il Consiglio di Zona si è soffermato ancora lungamente su argomenti procedurali e di competenza, rilevando soprattutto come da vari anni i ricorsi amministrativi si accumulino invano in seguito alla mancanza di un competente organo giurisdizionale. Il problema è stato in seguito ripreso da una mozione del dott. Pincherle, che, considerando come «il perpetuarsi di questo stato di cose equivalga a lasciare gli impiegati degli Enti pubblici e parastatali all'arbitrio degli amministratori», sollecita da parte delle autorità alleate la costituzione di una Giunta provinciale amministrativa, che in sede di giurisdizionale possa evadere la gran copia di ricorsi da lungo tempo giacenti. D'altronde, lo stesso G. M. A., secondo le dichiarazioni del presidente di Zona dott. Palutan, si apprestarebbe ad istituire un organo del genere, formato da magistrati e professori universitari.

Brevi ieri le comunicazioni della presidenza; notevole una lettera del G. M. A., che, accogliendo la tesi del Consiglio, ammette l'opportunità di non compilare i nuovi libretti di lavoro per i Comuni di Trieste e Muggia su testi bilingui, salva l'adozione di tale sistema per i Comuni dell'interno. Dopo alcune decisioni di portata individuale, il Consiglio approva, su relazione del cons. Mislej, la assicurazione contro il furto per l'educatorio Sergio Laghi, a carico della Provincia, ed il ripristino dei posti telefonici pubblici a Duino e Sistiana, per una spesa complessiva di lire 1,395.000. Una più animata discussione sorge a proposito della richiesta di monopolio delle scommesse sportive, avanzata dalla Società per l'incremento gioco calcio, sulla quale riferisce il cons. Bracci. Dopo vari interventi, il Consiglio è concorde nel respingere la richiesta, data l'esistenza di società similiari, a diffusione nazionale e non locale quale sarebbe il caso in esame. Dopo aver approvato l'acquisto di un'autoambulanza da parte del Comune di Trieste, il Consiglio esprime ancora un parere contrario nei riguardi della maggiorazione — superiore al 100 per cento — delle tariffe per la spazzatura dei camini. La delibera comunale, che stabilisce il contributo all'Ente Teatro Trieste nella misura di 5 milioni mensili, incontra — relatore il prof. Mercanti — non poche riserve per l'entità della spesa in oggetto. «Se non ci sono i quattrini per pulire i camini, come farà il Comune a pagare 5 milioni al mese?», si chiede lepidamente il cons. Suban. Poi ancora discussioni, cui prendono parte i consiglieri Pincherle, Monti e Suban, sull'opportunità di obbligare l'Ente Teatro ad effettuare, «secondo le tradizioni, un certo numero di rappresentazioni a prezzi popolari»; ed infine il rinvio della questione, proposto dal cons. Piccoli, per un più maturo esame.

Presentando la delibera, che stabilisce un contributo di 200 mila lire da parte della Provincia a favore del «Natale triestino», la signorina Monti illustra il carattere puramente assistenziale della benefica iniziativa, che, a differenza di altre provvidenze di consimile denominazione, riservate però — com'è il caso del «Natale del bambino» della parte slovena — ad un ristretto numero di appartenenti a determinate organizzazioni, ripartisce i suoi benefici tra 14 mila bimbi poveri della città, in evidenza presso i vari istituti cittadini di assistenza. Approvato il contributo della Provincia per il «Natale triestino», il Consiglio esprime parere favorevole anche alla concessione di lire 20 mila alla casa filantropica «Previdenza», che assiste vecchie indigenti.

Alle varie, il presidente di Zona comunica alcune risposte date dal col. Gardner in merito a problemi indicati dal Consiglio. Circa l'auspicata costituzione di un servizio di sorveglianza antifurto per il sottosuolo, dato che la P. C. ha declinato l'invito di occuparsene, per mancanza di equipaggiamento adatto, sembra che il G. M. A. sia disposto a concedere il porto d'armi ad un corpo di guardie private, che l'Associazione dei commercianti sovvenzionerebbe. Un'altra lettera del col. Gardner, contenente alcune riserve sulla progettata municipalizzazione dei trasporti funebri, dà modo al cons. Mislej di osservare come il col. Gardner sembra preoccuparsi molto delle imprese private. Niente da fare con la derequisizione del «Dante», ancora una volta sollecitata. Forse ispirandosi al pittoresco detto popolare «meglio un asino vivo che un dottore morto», il col. Gardner afferma che, in quanto l'edificio del «Dante» è occupato dalla Polizia militare, l'ordine pubblico deve stare più a cuore alla popolazione che non l'istruzione.

La quarta lettera del col. Gardner traccia un consuntivo delle costruzioni edilizie già effettuate ed insieme un programma di quelle di prossima realizzazione, tra le quali occupano un posto preminente le case popolari di Muggia. Poichè la lettera accenna a maggiori agevolazioni introdotte dagli Alleati nel campo della ricostruzione edilizia, il dott. Tamburini precisa che il G. M. A. non ha, al contrario, esteso al nostro territorio le disposizioni della R. I., che aumentano a 250 mila lire il contributo statale per unità da ricostruire e fissano altre facilitazioni in materia. Rispondendo ad una interrogazione della signorina Monti, il presidente di Zona comunica che il Comitato per la Croce Azzurra di San Giorgio, secondo informazioni assunte a Roma, non ha alcun rappresentante nella nostra città. Infine il dott. Pincherle presenta la seguente mozione, firmata da sette consiglieri: «Di fronte alla conclusione di un recentissimo processo presso la nostra Corte di Assise, nel quale il P. M. ha chiesto ed ottenuto l'assoluzione di un imputato che in sede di Polizia aveva forzatamente sottoscritto una confessione di piena colpevolezza, il Consiglio di Zona ricorda che, da oltre 18 mesi, esso inutilmente chiede al G. M. A. una inchiesta sui metodi usati negli interrogatori degli inquisiti, ed insiste, ancora una volta, sulla necessità che tale inchiesta si compia quanto prima, con piena libertà nell'interesse della cittadinanza, che vuole vedere tutelato uno degli elementari diritti dell'uomo e nell'interesse stesso della Polizia, al cui prestigio non possono giovare episodi del genere».

Al Congresso dell'A.N.P.I. a Roma

## Un vano appello per i deportati della V. G.

I delegati di Trieste, Pola e Gorizia al Congresso dell'A. N. P. I. hanno presentato alla seduta conclusiva una mozione, affinchè una rappresentanza di partigiani prendesse contatto con la delegazione jugoslava presente ai lavori. Si trattava di portare ad essa l'appello dei volontari per la libertà d'Italia, affinchè siano rilasciati i deportati dalla Venezia Giulia. Poichè la mozione non è stata neppur portata a conoscenza dell'assemblea da parte della presidenza, malgrado i solleciti, i suddetti delegati hanno diramato una protesta alla stampa romana.

### Alle collaboratrici del N.T.

Quelle fra le signore e signorine che si sono prestate per la raccolta dei fondi e desiderano prendere parte alla distribuzione dei doni del Natale Triestino, sono pregate di presentarsi alla sede del Comitato in via Pascoli 31 domani sabato alle 17, per prendere gli opportuni accordi e fissare i turni.

### Abbonamenti tranviari 1948

Si è iniziata l'emissione delle tessere abbonamento tranviario per l'anno 1948. Per le richieste presentate entro il 24 la consegna della tessera è garantita entro tre giorni. Dopo tale data, l'Azienda non potrà garantire la consegna regolare, per cui nell'interesse degli abbonati si segnala l'opportunità di presentare le richieste tempestivamente.

## Romantico con sei tessere

### Amava Laura, aveva una fede politica di turno e si dedicava a brillanti colpetti

Domenica scorsa, una pattuglia della P. C. rinveniva, profondamente addormentato su un gradino della Stazione centrale, un tizio sprovvisto di qualsiasi documento d'identificazione il quale disse di essere certo Emilio Antonio Ferrante, di 20 anni, qui senza fissa dimora. Tradotto alla Centrale e perquisito, il Ferrante è stato trovato in possesso di sei tessere di differenti partiti italiani e di numerose foto, che ritraevano nelle pose più romantiche una deliziosa ragazza bionda, di circa diciott'anni. Il Ferrante giustificò il possesso delle tessere narrando di una sua strana volubilità politica, per cui un giorno si sentiva fervente democristiano e il giorno successivo comunista convinto. La ragazza, Laura — dichiarò — era la causa di tutti i suoi guai. Laura è triestina, ed egli la conobbe a Bagnocavallo, ove trascorreva le vacanze. Vederla e innamorarsi fu la stessa cosa. Per esserle vicino, egli si trasferì a Trieste, ove ebbe la sventura di smarrire i documenti.

L'ispettore Borghi, al quale il Ferrante ha narrato l'avventura, non vi prestò eccessivo credito alle spiegazioni del fermato, e così, assieme ai suoi agenti, intraprese accurate indagini per scoprire la verità, che risultò essere in realtà molto meno romantica di quanto il Ferrante aveva lasciato credere. Era partito, sì, da Bagnocavallo, ma dopo aver fatto un colpetto che gli fruttò 200 mila lire, per cui la Questura di quella città lo stava ricercando. A Laura invece, a conclusione di un idillio durato due settimane, aveva trafugato una valigia piena di abiti. Il Ferrante è finito al Coroneo.

La signora Janesic di Sebenico

### Girava con manifestini dell'UAIS ed elenchi della Lega Nazionale

**Bombe rastrellate in varie località**

Martedì pomeriggio, agenti della CID hanno fermato certa Maria Janesic, di 50 anni, da Sebenico e residente a Trieste in via Brunner; la quale è stata trovata in possesso di numerosi manifestini non autorizzati di propaganda dell'UAIS, di un elenco di nominativi di persone iscritte alla Lega Nazionale e di un elenco di nominativi di persone iscritte ad altri partiti italiani e sloveni.

Una pattuglia della P. C. ha rinvenuto ieri, nella località «Mattolina», nei pressi della Strada per Fiume, due bombe a mano, di cui una senza sicura. In via Capitolina è stata rinvenuta una bomba a mano senza sicura, che rastrellatori hanno fatto brillare sul posto; a Villa Opicina, gli stessi rastrellatori hanno rimosso una bomba del tipo OTO; una bomba dello stesso tipo è stata rinvenuta sul piazzale del Colle di San Giusto ed è stata fatta brillare sul posto; nei pressi della fontana del Colle è stata trovata una bomba del tipo SIPE; in piazza Sansovino un proiettile da 20 mm., in una casa sinistrata del viale III Armata una bomba del tipo SIPE, infine, in un hangar del Porto Duca d'Aosta, è stata rinvenuta una bomba fumogena.

### Il processo del carbone

Al processo del carbone si è concluso stamattina l'interrogatorio del capo gestore delle Ferrovie, Pace, il quale ha smentito in parte il verbale reso in polizia e in parte lo ha confermato, protestandosi però del tutto innocente. Nel pomeriggio hanno deposto gli imputati Mauriello e Solazzi, essi pure addetti alle Ferrovie, i quali hanno affermato di non aver mai compiuto atti di corruzione. Le udienze si svolgono molto movimentate per le continue interruzioni degli avvocati e del P. M. Il processo, che a quanto si ritiene si prolungherà parecchio, continua stamane alle 9.

## *ASTERISCHI

NOZZE NORDIO-ILLING

Ieri, nella Basilica di S. Giusto, con la benedizione del Santo Padre, il reverendo don Silvio Luoni, della Compagnia di S. Paolo, ha unito in matrimonio la gentile dott. Fabia Nordio e il dott. Walter Illing. Testimoni per la sposa lo zio prof. Marino Szombathely e il prof. Nino Tripodi, in sostituzione del sig. Newton Canovi, e per lo sposo il sig. Beppe Menardi ed il prof. Giovanni Spadon. Alla giovane coppia i nostri migliori auguri.

VENERDI' CHIC

Questa sera all'Odeon Dancing, via San Lazzaro 16, telefono 6393, durante la serata verranno estratti dei ricchi premi. Danze fino al mattino. Ambienti riscaldati.

CIRCOLO CULTURA E ARTE

Domenica tè danzante dalle 17 alle 20. Suonerà il Quartetto Mazza.

### Due lutti cittadini

E' stata appresa con dolore, in larghi strati cittadini, la notizia della morte del prof. Ercole Bertoli, uno dei più apprezzati nostri insegnanti. Egli aveva profuso la ricchezza del suo sapere insegnando lettere dal 1919 alla vigilia della sua morte all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Nella guerra 1915-18 aveva combattuto per la redenzione di Trieste col grado di capitano. Era un'ardente anima di italiano, un uomo di severa disciplina interiore. Studenti e colleghi piangono sinceramente la perdita del valente insegnante e dell'esemplare cittadino Aveva 53 anni.

In questi giorni si è spenta serenamente la pittrice Mercedes Enenkel de Fumée. Visse dedicando il suo ingegno versatile e la sua lunga e nobile esistenza alla poesia, alla musica e alla pittura, arte quest'ultima che apprese dal grande pittore tedesco Lembach che poi, nei suoi vari soggiorni a Venezia e a Firenze, ebbe campo di perfezionare, raggiungendo una inconfondibile personalità. A testimonianza della sua vita d'artista, lascia una cospicua serie di quadri, poemi e musiche.

## ANNONARIA

**Distribuzione straordinaria zucchero** d'importazione, da domani, a tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona, mezzo kg. a persona (L. 355 nel capoluogo; L. 357 nei comuni) buono IV zucchero della Carta.

**Distribuzione biscotti dal giorno 16** per le categorie da 0 a 9 anni del capoluogo e dei comuni della Zona.

**Per gli ammalati** in possesso dei relativi buoni, distribuzione da oggi presso gli spacci autorizzati: burro (P.C.A.) al posto dell'olio, 100 grammi in luogo di un decilitro di olio, buono olio dicembre; riso, buono riso dicembre; carne conservata «Horse Meat», 2 barattoli a persona, buoni da 50 e da 100 grammi giornalieri con data dall'1 al 10 corr. Prezzi: burro L. 850 (comuni L. 852); riso L. 140 (comuni L. 142); carne conservata L. 70 al bar. (comuni L. 71).

**Ritiro spezzati.** Entro oggi i dettaglianti ritirino gli spezzati pasta per lavoratori e appartenenti al IX gruppo, anche quelli dei biscotti. I direttori dei servizi annonari dei comuni ritirino gli spezzati del primo genere. I gestori di mense e convivenze ritirino spezzati e rispettivamente buoni pasta per il fabbisogno seconda quindicina.

**Il traffico sulla strada statale 14** nel tratto Cave Faccanoni - Basovizza, per dei lavori in corso, è sospeso, oggi, dalle 8 alle 18. Il movimento stradale tra Trieste, Basovizza e Fiume, sarà deviato attraverso Villa Opicina, Trebiciano, Padriciano e Basovizza.

## Nessuna profanazione a Sant'Anna mentre si costruisce la necropoli sotterranea

### Il difficile problema dello spazio risolto dalle autorità comunali con vedute moderne e assoluto rispetto del luogo sacro

Una notizia fondamentalmente inesatta e troppo di color giallo, data ieri da un quotidiano, ha suscitato allarme nella cittadinanza a proposito dei lavori di sterramento in corso al Cimitero, dove si vanno attuando nuovi moderni campi di sepoltura, con costruzione di nicchie sotterranee che sole possono risolvere il difficile problema dello spazio alla necropoli di S. Anna, da tempo ormai insufficiente. E' stato scritto di ossa umane scavate senza alcuna discriminazione assieme alla terra che le ricopre; di trasferimento dei resti mortali tra le immondizie di Zaule; di mancato rispetto delle sepolture decennali; di raccolta delle ossa stesse nell'immondezzaio comunale e loro vendita, tramite straccivendoli, a zuccherifici eccetera. Una nostra accurata inchiesta fatta sul luogo e presso le autorità comunali ci consente di riferire obiettivamente quanto segue.

L'impossibilità di ampliare l'area del Cimitero ha indotto l'Amministrazione comunale a sfruttare il terreno in profondità, costruendo delle cripte sotterranee a loculi, in sostituzione delle fosse comuni. Questo tipo di costruzione, già esperimentato negli ultimi 15 anni per le sepolture a pagamento decennali o perpetue, è stato già approvato dall'Ufficio d'igiene ed ha incontrato il gradimento della cittadinanza. Il G. M. A., al quale la Commissione dei Lavori Pubblici del Comune aveva sottoposto il nuovo progetto, lo ha approvato, finanziando i lavori. Così, in ciascuna delle due parti laterali del campo XI, vengono ora costruite quattro file di 15 cripte, con un complesso di 5760 loculi e sei ampi ossari. Quando si renderanno liberi altri campi, le costruzioni continueranno, sino al raggiungimento della disponibilità di almeno 30 mila loculi, quanti cioè occorrono per risolvere il problema delle sepolture decennali. Alla superficie è prevista, poi, la costruzione di monumentini in pietra, composti da banchine racchiudenti un giardinetto e portanti una targa a memoria di ogni estinto ed una vaschetta porta-fiori. Queste sepolture avverranno senza alcuna spesa per i congiunti. La costruzione di questa necropoli sotterranea, forse unica del genere in Europa, pone la nostra città all'avanguardia tra quante sono assillate dal problema delle sepolture in uno spazio ristretto, come pure alla avanguardia nel campo dell'igiene e dell'estetica del Camposanto. La cittadinanza meno abbiente, soprattutto, ne trarrà motivo di soddisfazione, in quanto le sepolture risulteranno così tutte eguali ed affatto costose.

Ecco ora come si svolgono i lavori a Sant'Anna. L'escavatrice meccanica asporta anzitutto il metro e mezzo di terra che ricopre i tumuli. Messe alla luce le casse, i resti mortali vengono raccolti negli appositi ossari. Precisiamo a questo proposito che il 95 per cento circa delle richieste dei parenti, che avevano fatto domanda di tumuli a muro personali, hanno potuto venir soddisfatte, con l'identificazione ed il ricupero delle rispettive casse. Ciò vale a comprovare l'accuratezza con la quale i disseppellimenti vengono compiuti. Poichè nell'operazione qualche frammento osseo finisce fatalmente col confondersi nella terra, sia all'atto del caricamento di questa sugli autocarri che allo scarico nella zona recintata dell'Aquila ( e non già sul fondo della N. U. a Zaule) squadre apposite di operai eseguono un'attenta cernita, per raccogliere ogni eventuale frammento osseo, che viene poi depositato negli ossari. Soltanto in occasione delle recenti piogge, a causa dell'impraticabilità del terreno all'Aquila, qualche automezzo ha scaricato, provvisoriamente, la terra nei pressi dei rifiuti a Zaule. Nessuna profanazione avviene pertanto al Cimitero, e lo ha constatato recentemente anche il Vescovo Santin che, recatosi l'11 novembre u. s. a Sant'Anna per officiare una Messa, ha, senza alcun preavviso, presenziato ai lavori di sterramento, benedicendoli. Nel compiacersi per l'utilissima opera, il Presule non mancò di raccomandere agli operai di prestare tutta la loro cura nel pietoso lavoro di raccolta delle salme.

## SPETTACOLI

### «Luisa» di Charpentier al Teatro Verdi

«Luisa» amore della nostra giovinezza musicale, ha quarantotto anni, e li dimostra e non cerca di nasconderli. Questo romanzetto musicale, che fa cantare sulla scena personaggi della vita quotidiana, popolani e piccoli borghesi i quali annunziano spesso i loro pensieri sociali e morali; che ci racconta le miserie della grande città tentacolare e il suo fascino corruttore e putrescente esemplato nella perdizione di Luisa, sommersa nel piacere di Montmartre, e allucinata dall'incanto del libero amore; che si compiace del realismo descrittivo ricco di particolari nella composizione dei quadretti di Parigi notturna; che per soverchia obbedienza a cotesto verismo, i personaggi abbandonano talora il linguaggio musicale e si esprimono in prosa, senza orchestra; (Votto ha abolito questi recitativi in prosa) questo romanzetto musicale esercitò su noi tutti una seduzione sottile data dal suo lirismo, capace di ammorbidire la crudezza delle parole, e dalla sua struttura sinfonica in cui melodismo e impressionismo appena balbettante, determinano con l'abbondanza e l'insistenza dei temi musicali, l'intensità e il movimento della vicenda, la caratterizzazione dell'ambiente e delle persone. Luisa conserva oggi la fisionomia del suo tempo: fine Ottocento. Nessun ardimento musicale e nessun ardimento letterario nè allora, nè oggi. «Luisa» non aveva ancora due anni di età che Debussy aveva già composto un capolavoro «Pelléas e Melisende» e prima di Charpentier il verismo operistico aveva dato al teatro Alfredo Bruneau che musicò tra altro un romanzo naturalista di Emilio Zola; e la nostra «Cavalleria rusticana» e la «Bohème» ove c'è una descrizione del parigino quartiere latino musicalmente ardita e pittoresca. Nonostante questi precursori, «Luisa» ha una sua grazia, fatta di romantica malinconia e di grave pessimismo, che avvince e incanta. Lo ha sentito iersera il pubblico con pronta sensibilità nella valutazione musicale e nel giudizio sull'esecuzione presieduta, con il solito dominio, derivato da piena conoscenza, dal direttore Antonino Votto espertissimo e fine nell'esprimere orchestralmente le sottili sensazioni musicali, le fuggevoli atmosfere armoniche. Ogni quadro ha trovato in Votto il suo costruttore sapiente. Ho preferite le descrizioni esterne di Parigi, colorite con vivezza e poesia, alle descrizioni interne del primo e ultimo quadro, sulle quali ha pesato qualche amplificazione melodrammatica. Ma l'impasto strumentale, la morbida condotta sinfonica percettibili particolarmente nelle introduzioni del terzo e quarto atto hanno mostrato ancora la tempra saldissima del direttore.

Oltre alle esigenze vocali, Luisa richiede figurazioni incisive, ben definite e colorite nella caratterizzazione, sia nella intimità domestica, sia nei quadri accordati sullo sfondo e sui temi di Parigi. Donde l'estrema difficoltà di inscenare intorno al nucleo patetico dei due amanti lo svolgimento e la composizione degli episodi molteplici che costituiscono la sostanza e il clima essenziale del romanzo musicale, il quale iersera è stato riportato al tempo di Luigi Filippo, anzichè alla fine dell'800, ciò che è un anacronismo di fronte alle enunciazioni rivoluzionarie dei personaggi. Comunque la realizzazione si è snodata sicura e pittoresca per l'intervento di Mario Frigerio regista di pronta sensibilità, consapevole dell'ambiente e dello stile. Vocalmente abbiamo avuto una rara e grata sorpresa: il soprano Rina Malatrasi, giovanissima e già ricca di temperamento, di accento, di mezzi scenici intelligenti e di voce saldamente impostata e ben timbrata in tutti i registri, ciò che rivela l'azione modellatrice della sua illustre maestra: Gilda Dalla Rizza. Abituato alle amplificazioni del melodramma, il basso Mongelli ha cercato di piegarsi al declamato e al recitativo cantabile per i quali la signora Elvira Casazza ha trovato sempre vivezza plastica di espressione, mentre il tenore Mario Binci ha effuso con gradevoli mezzi la passione di Giuliano e il Lozzi e il Maionica rilevarono con proprietà di canto due figurette stradaiole. Alla suggestione della scena non mancarono la collaborazione efficace del coro, istruito dal Benaglio, felicissimo nella parte femminile, l'elegante coreografia della Bronzi e i motivi luminosi di Montmartre ingegnosamente risolti dal Sembianti. Successo cordiale e molti applausi al direttore Votto e agli interpreti.

v. t.

S'inizia stamane la vendita dei biglietti disponibili per l'ultime rappresentazione di «Norma» fissata per sabato in turno B. Domenica alle 16, in turno D, seconda di «Luisa».

### Il pianista Abbado al Ridotto

Stasera alle 21, il pianista Marcello Abbado interpreterà al Ridotto, per i soci del C.C.A., musiche di Chopin, Bach, Busoni, Bartok, Ghedini, Balakireff.

## LO SPORT

### Domenica turno di riposo anche per il Girone I della C

Contrariamente a quanto apparso sulla stampa sportiva nazionale, domenica anche il Girone I della Serie C osserverà il turno di riposo. Verrà disputata una sola partita di ricupero, Sant'Anna-Itala di Gradisca, che si giocherà allo Stadio triestino con inizio alle ore 10.30.

**Il campione russo Petrov ha battuto** il record del mondo di sollevamento pesi per la categoria di piuma strappando con il sinistro kg. 86.500. Il vecchio record apparteneva all'austriaco Rosinek con 84 kg.

**La pattuglia militare che dovrà difendere** i colori italiani contro i rappresentanti di otto nazioni nelle prossime Olimpiadi di St. Moritz, sarà guidata dal capitano Arnold e composta di quattro alpini.

**Nella riunione di ieri a Roma** presso il CONI dei giornalisti sportivi, è stata deliberata la costituzione dell'Associazione sportiva italiana.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

### Fortunato (Nato) Reveri

l'inconsolabile MOGLIE, I FIGLI, il GENERO, la sua cara nipotina ARMIDA e la zia GIOVANNA lo ricordano con immutato dolore.

In suffragio, domenica 14 corr., verrà eseguito, alle ore 10, sulla sua tomba un coro di requiem.

Famiglie: REVERI e STEIN

## ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 21, al Circolo universitario, audizione della V e VI sinfonia di Beethoven. — Ore 19.15, alla Società Teosofica, recensione del romanzo di M. Fraulini «L'uomo dimentica presto».

★ DOMANI — Ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, Messa a cura dell'Unione italiana ciechi per celebrare la festa di S. Lucia. — Ore 10, al C.M.M., riunione del personale di S. M. dell'«Italia S.A.N.». — Ore 15.30, visita col prof. S. Rutteri al Castello di S. Giusto e all'armeria del Museo di Storia ed Arte; ritrovo nell'atrio (per interessamento dell'Enal, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha gentilmente concesso l'ingresso gratuito). — Ore 20, al Circolo Cantieri, «Sesto piano» di A. Gehri con la Compagnia del piccolo teatro della prosa. — Ore 21, al Ridotto del Rossetti, ballo di beneficenza organizzato dal Comitato ricreativo dell'Associazione artigiana pro fondo «Natale artigino».

★ Il Centro triestino ACLI ha indetto per domenica una giornata di ritiro spirituale in via Ginnastica 79, presso le Ancelle di carità. Prenotazioni, entro le 12 di domani, in via Duca d'Aosta 10. Quota per il pranzo e la colazione: lire 50.

### La "parata dell'eleganza,, al Bonavia si replica questa sera

Nella signorile sala dell'«Antica Bonavia» di Piazza Unità, affollata di elegantissime signore e di numerosi signori, si è svolta iersera la fantasiosa seducente sfilata di una sessantina di modelli, uno più ammirevole dell'altro, rappresentanti quanto di meglio hanno recentemente creato le più note case di moda italiane e dell'estero. La signora Doretti, della ben nota omonima Casa di moda di Milano, ha ottenuto un clamoroso successo con questa squisita «parata dell'eleganza», durante la quale il «mago» parigino Christian Dior è stato presentato 15 volte. Convinti applausi hanno salutato la presentazione di ogni modello, tanto che la signora Doretti può vantarsi d'aver pienamente conquistato le figlie d'Eva triestine. Ammirati anche i graziosi cappellini di Lya e le borsette e gli ombrelli di Tusset. Visto il successo di questa che può dirsi la più bella esposizione avuto finora a Trieste, stasera la originale manifestazione mondana si replica con inizio alle 21 precise.

Oggi - al ROSSETTI - Oggi
Serata in onore di
**Carlo Dapporto**
che presenterà alcune sue speciali INTERPRETAZIONI

## TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 20.45: Compagnia Dapporto. Della Lodi nella rivista-operetta di Gelich «Chicchirichì». Serata in onore di Carlo Dapporto. Turno palchi D.
SUPERCINEMA. 16: «La grande pioggia» con Tyrone Power e Myrna Loy.
FENICE. 15.30: «Il delitto di Giovanni Episcopo» con Aldo Fabrizi e Ivonne Sanson.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La schiava del Sudan». E' un film in tecnicolore con M. Montez, J. Hall. Ultima ore 22.
ITALIA. 16: «Il cavaliere del sogno», film musicale, Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Tito Schipa.
ALABARDA. 15.30: «Il sospetto» con Joan Fontaine, Gary Grant (R.K.O.).
IMPERO. 14.45: «Balalaika».
VIALE. 16: «I falchi del fiume giallo» con Randolph Scott. I.a visione R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Il terrore dell'Ovest», James Cagney, H. Bogart (Warner).
NOVO CINE. 16: «La mano che uccide» con Frank Jenks, potente giallo.
GARIBALDI. 15.30: «Il trionfo di Tarzan» con Johnny Weissmueller.
CINE DEL MARE. Chiuso. Riapertura martedì con «Antico vaudeville», brillantissimo film musicale sovietico a colori. Documentario a colori: «Scienza e tecnica».
ARMONIA. 15.30, cassa 15: «L'usurpatore», Boris Karloff, B. Rathbone, B. O' Neil. Nuovo varietà: «De mama ghe ne xe una sola».
ODEON. 15.30: «Le cinque schiave», un film Warner Bros con Bette Davis.
SAVONA. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta», Gary Grant, R. Colman.
IDEALE. 15.30: «Le conseguenze di un bacio» con Deanna Durbin e Francot Tone; musicale, divertente.
MARCONI. 15.30: «Appassionatamente», J. Lupino, P. Henreid; forte passionale.
AZZURRO. 15.30: «Il terrore di Frankenstein», il film del brivido con L. Chaney.
RADIO. 15.30: «La casa del maltese» con Viviane Romance e Louis Jouvet.
CENTRALE. 15: «I tre cadetti» L. Hayward, Joan Fontaine; bellissimo.
VITTORIA. 16: «Gli eroi dell'isola» con gli assi della risata Gianni e Pinotto.
ADUA. 15: «I fuggitivi della legge» con Neil Hamilton; un film di ardimento.
VENEZIA. 15: In seconda visione: «La valle del terrore» con Bill Boyd.
BELVEDERE. 15.30: «Acciuffate quella donna», e fuori programma. Domani: «Il terrore di Frankenstein».

## LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 17.30: Melodie del cinema britannico. 18.30: Musica da camera. 19.10: Radiorchestra Gallino. 19.30: Rassegna musicale. 20: Notiziario. 20.15: Girando il mondo. 20.50: Questo codesto e quello. 21: Musiche di Elgar. 22.10: Varietà: Pellicce, acciaio e... accomodamento, indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 11: Orchestra Campese. 13.35: Orchestra Cetra. 17: Complesso Estudiantina ligure. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Musica da ballo. 18.30: Concerto. 19: Cronache della ricostruzione. 19.10: Radiorchestra Gallino. 20.30: Concerto ritmosinfonico. 21.5: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Torino: «Concerto sinfonico». 22.40: Canzoni.

## STATO CIVILE

dell'11 dicembre 1947

Nati: 7; morti: 5; nati morti: 1; matrimoni: 7.

MORTI: Barovina ved. Ferluga Maria, a. 71; Brunner Werner, a. 28; Fogher ved. Bruna Virginia, a. 82; Harrer ved. Ancona Elsa, a. 62; Lia Mario, minuti 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Velcich Giacomo, motorista, con Ferlora Maria, casalinga; Vidulich Carlo, pitt. decor., con Lipovitz Marcella, casalinga; Marcovich dr. Pietro, medico, con Sandrin Bianca, casalinga; Franzutti Vittorio, agente P. C., con Legovic Anna, casalinga; Vatta Giordano, meccanico, con Kobal Giovanna, casalinga; Zangrando Leonida, sped. maritt., con Contento Lucia, casalinga; Illincig Romano, impiegato, con Kraskovic Maria, sarta.

## CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 8.2, min. 5.5. Pressione: 770.7 in aumento. **Oggi:** Valerio ab. Il sole sorge alle 7.32, tramonta alle 16.14. La luna sorge alle 7.38, tramonta alle 16.5. Vento: 35 chilometri all'ora.

### Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

## Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

DISTINTA colta offresi lettrice persona anziana. Offerte Cass. 31787 C, UPI.
DOMESTICA pratica lavori casa, cerca prontamente famiglia due persone. Presentarsi Carducci 8, porta 8. 71554 B
LAMIERE ferro grosse partite acquisteret. Telefonare 7372. 71528 N
MATERIALE armamento blocco 200 ql. vend. Telefonare 7372. 71529 M
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
NAFTA brucio grossi quantitativi acquist. Telefonare 7372. 71540 O
TAPPETI tipo persiano 150 per 230, 190 per 300, 240 per 330 vend. Rivolgersi Alaska, via S. Lazzaro 13-I.

## AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestasi servizi cercansi

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
GIOVANE computista, seria, volonterosa, conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 31784 C, UPI.

## VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T. P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere:
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.
SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

LAVORANTE sarta uomo offresi. Offerte Cassetta 31791 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16. II.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
CAPACI elementi ambosessi per lavoro redditizio diffusione cercansi. Via Ghega 15, primo. 63968 D
LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Goldoni 5, Turco. 63966 D
MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. XX Settembre 100. 71556 D
PROFESSIONISTA cerca collaborazione laureato commercio giovane attivo intraprendente. Dettagliare. Cass. 31789 D UPI.
SIGNORINA giovane computista o ragioniera cerc. Offerte dettagliate, pretese. Cass. 31753 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA uso telefono paraggi Ospedale Maggiore cerca giovane medico solo. Offerte Cass. 31750 E, UPI.
CAMERA mobiliata signorile centrale, con uso bagno, cerca medico. Cassetta 31729 E, UPI.
CAMERA con cucina (o comodo) a bagno, possibilmente centro, cercano giovani sposi senza figli. Cass. 31779 E UPI.
COMMERCIANTE quasi sempre assente cerca stanza bene mobiliata, ingresso libero, disposto pagare anticipato alcuni mesi. Offerte Cass. 31786 E, UPI.
MOBILIATA paraggi via Roma cerca impiegato distinto solo. Telef. 46-29.
STANZE due vuote, comodo cucina, bagno, presso persona sola, eventualmente custodia appartamento, cerca piccola distinta famiglia. Gentili offerte. Cassetta 31783 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
SIGNORINA impiegata oppure altra occupazione, solo per dormire. Battisti 20, porta 24. 71472 D

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BORSETTA smarrita tratto via del Toro, Crispi, onesto rinvenitore pregato consegnare documenti, fotografie, trattenendosi denaro. S. Fortunato 13-I. 71568 H
CAGNA lupa fuggita paraggi Besenghi. Telefonare 91841 o portarla Daurant 4. Mancia. 71530 H
CATENELLA con crocetta smarrita, trattenersi catenella. Scoglio 9. 71528 H
MAZZO tre chiavi smarrito mercoledì sera Settefontane. Pregasi portarlo chiosco piazza Perugino. Mancia. 71570 H
PORTAFOGLI smarrito Bar Cavana, vicinanze. Rinvenitore trattenga denaro, recapitando documenti Rittmeyer 4, presso Costantini. 555 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb.. stanze vuote mobiliate, affittansi.
QUARTIERE mobiliato 10 vani accessori cedesi prelevando mobilio. Cassetta 31773 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO piccolo mobiliato con camera matrimoniale bagno cerca sergente americano. Cass. 31725 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BIANCHERIA lino altri oggetti vendonsi occasione. Via Volta 4, p. 8. 71559 M
CAPPOTTI giovanetta 10-12 anni eleganti nuovissimo pesanti 3700, vestiario signorina, vend. straoccas. Ind. UPI 63971 M.
CASSAFORTE Wertheim vend. Angelo Emo 18, Alberti. 63972 M
CASSAFORTE lire 12.500 occasione, vestito nuovo vend. Mazzini 19-V, Vigini, visitare 10-12. 71526 M
CUCINA elettrica nuova vend. straoccas. S. Anastasio 1 B, magazzino, dalle 8-12 e 14-16. 71546 M
DAMIGIANE e fusti legno buonissimi, vend. occas. Bosco 12 magazzino.
GIACCA pelle foderata pelliccia vend. Furlan, Conti 44. 63967 M
MACCHINA cucire, sparherd a gas sei fori, vend. Petris, Palladio 1. 71573 M
MORTASATRICE falegnameria occas. Toso, via Perarolo 4 officina. Tel. 8837.
PELLE grasso, borsette cinture ecc., si puliscono solamente da Maria Godina, via D. Rossetti 23, negozio pulitura secco. 5, terzo. 71520 M
PELLICCE nuovi arrivi tutti tipi modelli bellissimi prezzi ribassati. Pellicceria Cossutta corso Garibaldi 6. 70878 M
PELLICCE agnello 14.000, pannofix opposum hodeida cavallino, code rosse per guarnizioni. Prezzi ribassati per S. Nicolò. Bevilacqua, Machiavelli 28 tel. 83-21.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000 Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi rosse 40.000; volpi marron 45.000; agnelli 14.000; hodeida marron alta moda 110.000; nere 90.000; zampe persiano 13.000; pelliccia lupo 50.000, vendonsi. Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCIA agnello occas. vend. Gambini 7, secondo, porta 8. 71552 M
PELLICCIA nera capretto vend. occas. Boccaccio 12, II piano destra. 71565 M
PIZZI d'Idria splendidi per tovaglie e tovaglioli vend. Ginnastica 35-I, Premrù.
PELLICCIA pannofix sbaglio misura vendesi occasione. Beccaria 3, portiere.
PELLICCIA agnello marron 23.500, pannofix 29.500. Ginnastica 21-II, sinistra.
RADIO Marelli 5 valvole seminuova prezzo conveniente vend. Campanelle 32.
RADIO Fido Marelli 14.000, Irradio 17.000, Philips 21.000, Phonola 20.000, Magnadyne 22.000, Irradio lusso 39.000. D.az 3, terzo. 71529 M
RADIOCCASIONE S. Nicolò. Fido Marelli 14.000, Philips portatile cortemedie 21.000, Phonola 22.000, radiofonografo 48.000. Diaz 5, terzo. 71173 M
RADIOGRAMMOFONO Marelli mobile vend. Tel. 90134, dalle 11-14. 71536 M
SCARPE lussuose sci numero 36 vend. Telefonare 27-743, dalle 12-13.
SEGGIOLONE per bambini vend. occas. Campanelle 32, Jacuzzi. 71019 M
STUFA ghisa seminuova attaccapanni occasione. Scala Monticello 1-I, Mattiassi.
STUFA petrolio, gas, legna, carbone, vend. occas. Bosco 12, magazzino.
STUFA grande vend. Petronio 11, Kravanja. 71563 M
TRENO elettrico giocattoli vend. occas. Tel. 26368 ore 10-12. 71499 M
VESTITI usati esclusi rivenditori vend. occas. Via Machiavelli 26, portineria.
VOLPI bellissime vend. rara occasione. Oriani 2-I sinistra, Zerial. 71122 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008 42547 F
FERRO tondo diametro trentacinque cercasi. Blessi, S. Caterina 5.
FIASCHI Chianti vuoti compero. Telefonare trattoria 94352. 71531 N
PORTONE legno o ferro cerc. Tel. 25541.
VALIGIA o baule cerc. Telef. 32303.
VASCA scaldabagno gas cerc. Offerte Cassetta 31788 N U.P.I.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CAMERA cucina panniforti lavorazione insuperabile occasioniss. sposi, Gambini 49 magazzino. 71571 NN
CUCINA lussuosa ordinata non ritirata vendesi occas. Crispi 51, falegnameria.
MATRIMONIALE chiara, un'altra scura, vend. grande occasione. Torricelli 6, falegname. 71301 NN
MATRIMONIALI chiare scure, nuove bellissime, tutte panniforti, occas. Pacinotti n. 11. 71109 NN
PULTO americano originale 9 cassetti vend. Valdirivo 17 A, magazzino.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
PIAZZISTA capace introdotto ramo dolciumi cerc. Cass. 31767 P, UPI.
SALDATURA autogena. Fabbrica apparecchi cerca produttore introdotto capace. Eventuale deposito. Scrivere Cassetta 365 D, S.P.I., Milano. 6059 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
CORRIERA piccola lussuosa adatta alberghi cedesi miglior offerente. Sonnino 42 A. 70974 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
CAPO muratore cerca ingegnere geometra socio per lavori edili. Ind. UPI 71548 R
FABBRICA prodotti chimici in attività, licenza, vendesi anche a condizioni. Telefonare 93713. 71533 R
SALONE parrucchiera avviatissimo vend. causa partenza. Via Nizza 12 salone.
SOCIO finanziatore, 300.000 cerc. dando utile lire 1000 giornaliere. Rivolgersi vendita calzature Rampazzo, Ginnastica 1.
TRATTORIA paraggi piazza Perugino vendesi anche in prova, a persona capace. Offerte Cass. 31778 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTI bellissimi moderni vend. prezzo bassissimo occas. Pilato, Donota 1.
SCORCOLA, villa con giardino vendesi, via Romagna 166, fermata Romagna, funivia Trieste-Opicina.

**La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.**

### Dichiarazione di morte presunta

(1.a pubblicazione)

Con decreto del Tribunale di Trieste del 3/12-1947, si invita chiunque abbia notizia di SOSSI EUGENIO di Antonio, nato a Trieste il 7 settembre 1909, scomparso in mare nel marzo 1942, a farle pervenire alla Cancelleria di detto Tribunale entro sei mesi dalla 2.a pubblicazione.

Avv. ROSARIO GRAZIANO

WANDA CAGGIANELLI
FEDERICO WILLIAMS
sposi
Trieste-Londra, 11 dicembre 1947.

LAURA ed ERMANNO SALVADOR annunciano con gioia la nascita del loro
GIULIETTO
Trieste, 10 dicembre 1947.

AMELIA e GUERRINO HAUSER annunciano con gioia la nascita del loro piccolo
ROBERTO
Trieste, 10 dicembre 1947.

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

Venezuela
Piroscafo «PACE»
Partenza 22 dic. 1947 da GENOVA per LA GUAYRA
★
Aerei Roma-Caracas
PARTENZE REGOLARI
Prossima partenza: 27 dic. 1947
★
Crociera di Natale
con la M/N di lusso da 15.000 tonn. «SOBIESKY»
23.12.47 - 2.1.1948 da Genova
Itinerario: Cannes - Algeri - Biserta - Tripoli - Malta - Napoli - Genova
PREZZI: DA LIRE 52.300 IN POI
★
Per informazioni e prenotazioni passaggi:
O. PUESCHEL Succ.
TRIESTE - Via Rossini 4 - Tel. 38-42

Oggi al "TEATRO FENICE"

Cortina
RITROVO DI TUTTI GLI SPORTIVI
40 ALBERGHI APERTI DI OGNI CATEGORIA

TUTTA LA CITTA' NE PARLA!
l'unico «12»
di questa settimana che consacra MULTIMILIONARIO un altro sisalista del
Bar Preti
Via Battisti N. 8 - Tel. 77-28
nella persona del sig. Leopoldo Fiore, abitante in via Fabio Severo N. 80, Trieste.
(Scheda da lire 50 - JR 21075)

CAUSA ESPATRIO
VENDESI
Quota sociale
CINQUANTA PER CENTO PROPRIETA' AVVIATA FABBRICA BISCOTTI WAFFER NEL MILANESE
Cassetta N. 31785 Z oppure telefono 67-20 dalle 14 alle 16
ESCLUSI MEDIATORI

E' STATO RIPRESO IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE
LIQUIGAS
Tutti coloro che intendono di rinnovare l'utenza sono pregati di passare in via G. Vasari 22, telefono 93-733.
«HISTRIA»
Soc. Concessionaria

CERTIFICATI PENALI
a Roma e in qualsiasi altra località.
DOCUMENTI VARI
pratiche matrimoniali ed universitarie con la massima sollecitudine.
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 SALA PUBBLICITARIA GALLERIA PROTTI, 2

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. Guglielmi Folco
MEDICO-CHIRURGO
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Specialista in malattie dei bambini
Piazza Impero N. 5-I — Ore 15-16

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844